



Regione Sicilia
COMUNE DI ASSORO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

COPIA deliberazione del Consiglio Comunale

n. 8
del 02/02/2022

OGGETTO

**Discussione sulla nota inviata dalla Corte dei Conti presentata da n. 03
Consiglieri di minoranza (Muratore M., Virzi S. e Iulianello M).**

L'anno duemilaventidue, il giorno due del mese di Febbraio alle ore 16:00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
CALANDRA MARINELLA	Presidente	X	
GIUNTA SALVATORE	Vice Presidente		X
TOSETTO AMBRA	Consigliere Anziano	X	
MURATORE MAURIZIO	Consigliere	X	
BANNO' IGNAZIO	Consigliere		X
PANTO' ANTONINO	Consigliere		X
VIRZI' SALVATORE	Consigliere	X	
BANNO' ANTONELLA	Consigliere		X
PORTO ANTONINO ROSARIO	Consigliere	X	
BANNO' MARIO	Consigliere	X	
MAZZOLA ROSALIA	Consigliere	X	
IULIANELLO MARTINA	Consigliere	X	

Assegnati numero 8 . Fra gli assenti sono giustificati (ART. 173 O.R.E.L.) i signori consiglieri.
Presenti n. 8 assenti n. 4

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Signor **CALANDRA MARINELLA** , nella sua qualità di **Presidente**
Partecipa il **Segretario Generale dott. ENSABELLA FILIPPO**
La seduta è Pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 1 comma 1° - lett. i - L. R. 48/1991 come integrato dall'art. 12 L. R. 30/2000:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento posto all'o.d.g.

Subito dopo, autorizzati dal Presidente intervengono:

Virzì Salvatore (Capogruppo Movimento 5 Stelle) rileva che a seguito della nota trasmessa dalla Corte dei Conti e dai rilievi mossi, emerge che non c'è stata una giusta programmazione, di tale situazione è

sintomatico il ritardo nell'approvazione dei bilanci. Si sofferma sul disavanzo e sul suo ripiano. Lamenta il ricorso all'anticipazione di tesoreria che comporta ulteriori aggravii per il Comune costretto a pagare interessi. Si sofferma altresì, sui punti evidenziati dal Giudice contabile.

Iulianello Martina (Gruppo Movimento 5 Stelle) dà lettura del suo intervento che che di seguito si riporta:

"La nota della Corte dei Conti che descrive la capacità amministrativa, anzi l'incapacità amministrativa, della classe politica che governa il nostro Comune è veramente impietosa. Il documento disegna un quadro preoccupante ed allarmante per l'economia del nostro piccolo comune e che altro non è che la somma di tutti gli errori che questa classe dirigente ha compiuto non solo nell'ultima Consiliatura, ma in generale è il prodotto della inadeguatezza, dell'incapacità, della presunzione, della classe politica che ha governato il nostro paese negli ultimi vent'anni. Ed a pagarne gli effetti saranno soprattutto le generazioni future. Quei giovani che tanto vantiamo, che illudiamo promettendogli un futuro dignitoso, ma ai quali stiamo togliendo piano piano il terreno su cui poggiare i piedi. La Corte dei conti non si risparmia certo nella constatazione dei problemi che l'amministrazione sta creando al nostro paese. Partiamo, dal primo dei rimproveri che possiamo leggere nel documento: la costante approvazione in ritardo dei rendiconti dei tre esercizi finanziari e del bilancio di previsione dell'anno 2020/2022. Il ritardo nell'approvazione di documenti fondamentali alla vita del paese comporta l'impossibilità nelle attività di programmazione, gestione e rendicontazione, cioè tutte attività che stanno alla base di una amministrazione virtuosa della cosa pubblica, a garanzia dell'erogazione dei servizi essenziali a tutta la cittadinanza. Solo qualche mese fa vi era il rischio che venisse nominato un commissario ad acta, che sarebbe stato il supremo fallimento della politica. Il ritardo cronico di questa amministrazione è chiaro sintomo di una forte incapacità della stessa di pianificare, controllare le sue stesse attività, che si traducono infine in danni ai cittadini di Assoro. Un esempio? Nel documento si legge che il ritardo nell'approvazione dei documenti contabili impedisce al comune di assumere personale a qualsiasi titolo e tipologia contrattuale. Ed è quello che è successo tempo fa, quando l'amministrazione ha emanato diversi bandi per l'assunzione di alcune figure mancanti nell'organico dell'ente, salvo poi rimangiarsi tutto e negando la speranza di poter vincere il concorso a molti giovani che avevano intenzione di mettersi in gioco, di cominciare finalmente a lavorare al servizio del proprio paese. Ma il peggio deve ancora arrivare. La corte dei conti rileva che nel 2019, l'amministrazione ha prodotto un disavanzo, cioè un debito di circa 270 mila euro, che avrebbe voluto ripianare entro il 2022. Tralasciando che nel corso degli anni questo debito anziché essere ripianato, si è raddoppiato, la Corte rileva una cosa alquanto preoccupante, cioè che quando venne deliberato il debito, nel documento vennero indicate in maniera molto generica le cause del disavanzo (e qui sorge il dubbio se questa genericità sia dettata solo da incapacità o se ci sia altro da scoprire), e per di più, signori, il piano di risanamento che avrebbe dovuto riequilibrare il bilancio, era basato, dice la Corte, sul contenimento della spesa non obbligatoria e sul recupero dell'evasione fiscale, che, per definizione, sono somme assolutamente incerte! I debiti esigono piani di recupero SICURI, non ci si può certo affidare alla speranza che un giorno quelle somme arriveranno. Io voglio sottolineare a tutti in quest'aula che quello che la Corte dei conti contesta è un concetto che dovrebbe essere già chiaro a chi ha intenzione di dirigere un ente comunale: era proprio necessario che fosse la corte a dirvi che gestire in maniera sana ed equilibrata il bilancio comunale è la condizione necessaria affinché si possano soddisfare le istanze e le necessità della comunità dei cittadini? Che solo così si possono erogare servizi pubblici essenziali e garantirli

anche alle generazioni future? Non è finita qui. Qualche consiglio comunale addietro, abbiamo parlato dello squilibrio di bilancio, foriero di dissesto economico finanziario, che si è venuto a creare a seguito della sentenza del tribunale civile di Caltanissetta, in cui il Comune di Assoro è stato condannato. Già prima di questa, però, il Comune ha perso diversi altri contenziosi. Esiste uno strumento, rivolto proprio a tutelare il comune nei casi in cui vi è il rischio fondato che possa soccombere in tribunale. Questo strumento è il fondo rischi contenzioso e spese legali. In questa voce del bilancio dovrebbero essere accantonate somme tali da coprire le spese legali e risarcitorie. Ebbene, l'amministrazione, pur sapendo che il conto sarebbe stato presentato presto, non ha accantonato somme sufficienti, nonostante l'organo revisore dei conti avesse caldamente suggerito di rimediare al più presto. Vi chiederete: come facciamo adesso a pagare gli avvocati che si sono occupati delle cause? In debiti fuori bilancio. Un mese fa, il Consiglio comunale ne ha approvati diversi, alcuni aventi ad oggetto proprio queste spese. Discorso simile vale anche per tutte quelle spese che potrebbero derivare dalle perdite delle società partecipate di cui il Comune di Assoro è socio. Anche qui, una efficiente azione amministrativa, lungimirante e che agisce in prevenzione anziché per riparare i danni, dovrebbe dovuto accantonare somme nel Fondo perdite società partecipate. Il comune giustifica questa mancanza sostenendo che le società partecipate non hanno avanzato alcuna richiesta di ripianamento. Ma io credo che la Corte dei conti abbia ragione nel dubitare che non ci sia la necessità di provvedere a degli accantonamenti. La gestione sana del bilancio pubblico è una responsabilità del mandato elettivo di cui Assoro vi ha investiti. È necessario che questa amministrazione impari a rendicontare quanto speso e impiegare adeguatamente le risorse, che già sono poche, per l'attuazione del programma politico che ha presentato in campagna elettorale. Ma il rischio che sento più grave è che se i debiti maturati da questa classe politica non vengono ripianati entro la fine di questa consiliatura, saremo noi nuove generazioni ad accollarci il debito il debito economico del vostro fallimento".

Porto Antonino (Gruppo Impegno Comune per Assoro) ritiene ingeneroso il giudizio espresso nei confronti dell'amministrazione che ha garantito in ogni caso l'erogazione dei servizi, anche a fronte dei tagli e dei ritardi nei trasferimenti.

Muratore Maurizio (Capogruppo Minoranza) non condivide in pieno quello che ha detto il Consigliere Porto. Ritiene che l'Amministrazione deve essere cauta nelle sue scelte politiche. Ritiene altresì, che l'attuale Amministrazione ha perseverato negli stessi errori fatti dalle ultime tre amministrazioni. E' esemplare che per alcune cause si è andati in Cassazione per altre no. Suggerisce di andare tutti a casa e con i risparmi si possono ripianare i debiti ed erogare i servizi.

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale

Il Presidente

Il Consigliere anziano

Dott. ENSABELLA FILIPPO

CALANDRA MARINELLA

TOSETTO AMBRA

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:
- è stata affissa all'albo pretorio on line il giorno per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art 11, comma 1);

Il Segretario Generale

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Il sottoscritto segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:
- E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO in quanto:

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di gg. 10 previsto dall'art. 12 - c. 1° -L. R. n. 44/1991.

Il Segretario Generale

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Dalla residenza comunale, li
E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Il Segretario Generale

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Dalla residenza comunale, li